

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e Brianza

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 28/06/2013

Oggetto: DISCIPLINA GENERALE DEI CRITERI PER LE TARIFFE ED I CORRISPETTIVI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2013

L'anno duemilatredecim addi ventotto del mese di Giugno alle ore 20:50, presso questa Sede Comunale, convocati - in sessione Pubblica Ordinaria ed in Prima convocazione - con avviso scritto del Presidente, notificato a norma di legge, i signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata nei 3 giorni lavorativi precedenti l'adunanza.

Assume la Presidenza il Sig. PICCOLOTTO ADRIANO Presidente assistito dal Segretario Generale, SODANO UMBERTO

All'appello risultano:

PICCOLOTTO ADRIANO	Presente
MEREGALLI RENATO	Presente
TREMOLADA MARCO	Presente
BAIARDI INNOCENZA	Presente
SANVITO AUGUSTO	Presente
DIRUPATI SELENE MARIA	Presente
PELLI VANDA	Presente
CEGLIA ALESSANDRO	Presente
D'ANGELO GIOVANNA	Presente
BIANCONI MARCO	Presente
BIASSONI SILVANA	Presente
TOMASSETTI PIERA	Assente
BLASIGH FABIO	Presente

Totale Presenti 12 - Totale assenti 1

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: DISCIPLINA GENERALE DEI CRITERI PER LE TARIFFE ED I CORRISPETTIVI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 172, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 che prevede tra gli allegati al bilancio di previsione la deliberazione con cui vengono determinati i tassi di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale;

VISTI l'art. 42 comma 2 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede tra le competenze del Consiglio Comunale la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi e l'art. 117 comma 1 del medesimo D.Lgs. il quale stabilisce che gli Enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione, fissando anche i criteri per il relativo calcolo;

CONSIDERATO che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite dall'Ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

VISTO l'art. 6 del D.L. 55/1983, convertito con modificazioni nella L. 131/1983, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

VISTO inoltre l'art. 243 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 5 della L. 498/1992 le spese di gestione degli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura;

DATO ATTO che questo Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2012, non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

RICHIAMATE:

- la decisione del TAR Lazio, sez- II, con sent. 1333/1984, che ha precisato che "l'obbligo di copertura del costo complessivo non si riferisce ai singoli servizi, bensì al loro insieme, così permettendo all'Ente una certa discrezionalità riguardo alle misure da adottare";
- delibera Corte dei Conti Campania 7/2010/par del 2010 in cui, ricordata la normativa in materia, dichiarava che dal suo esame emerge chiaramente la volontà del legislatore di limitare la gratuità della prestazione dei servizi a domanda individuale a quelle sole tipologie tassativamente previste dalla legge precisando, al contrario, che le norme in questione prevedono espressamente l'obbligo, per gli Enti pubblici erogatori, di stabilire tariffe e contribuzioni anche a copertura di servizi erogati, in precedenza, a titolo gratuito, e così esprimendosi fermamente contro la tesi dell'indiscriminata elargizione gratuita dei servizi pubblici de quibus, tenuto conto del limitare in questo senso anche considerazioni riferibili alla necessità del rispetto di un principio di elementare prudenza e di razionalità nell'erogazione delle spese pubbliche, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

RITENUTO opportuno pertanto disciplinare i criteri generali delle tariffe per la fruizione dei servizi comunali, per l'anno 2013, distinguendo i servizi pubblici a domanda individuale, definiti dal D.M. 31/12/1983 e s.m.i., nonché gli ulteriori altri servizi attivati dal Comune di Vedano al Lambro;

DATO ATTO che per quanto attiene al sistema tariffario, ogni Ente presenta particolarità tenuto

conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);

RICHIAMATO il comma 381, dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013 (L 228/2012) che dispone che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti locali, per l'anno 2013, è differito al 30 giugno 2013 e, successivamente con con D.L. 35/2013, convertito in Legge n. 64/2013 il termine di approvazione del Bilancio 2013 è stato differito al 30 settembre. Di conseguenza, gli Enti locali possono deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro il 30 settembre 2013;

RICORDATO inoltre che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera f) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale rappresenta uno dei dieci criteri di virtuosità sulla base dei quali, a decorrere dal 2014, verrà differenziato il concorso degli Enti locali agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica attraverso il patto di stabilità interno;

RICHIAMATI i regolamenti e le convenzioni in essere, approvati per la gestione dei vari servizi comunali e con i quali l'Amministrazione ha già fissato dei criteri generali: regolamento Asilo Nido comunale; convenzione del Centro Sportivo; convenzione per l'utilizzo delle palestre comunali; regolamento d'uso dei locali comunali; regolamento sull'accesso agli atti; regolamento di polizia mortuaria; regolamento orti urbani; regolamento distrettuale trasporto disabili; regolamento distrettuale SAD;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

UDITA la relazione del Sindaco e dei Consiglieri Comunali, la cui trascrizione eseguita da ditta incaricata, sarà depositata agli atti dell'Ufficio Segreteria, allegata ed approvata nel corso della prossima seduta di Consiglio Comunale al punto "Verbali seduta precedente";

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art 49 comma 1 del D.L gs. n. 267/2000;

PRESENTI il Sindaco e n. 11 Consiglieri, con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 3 (Marco Bianconi, Silvana Blassoni e Fabio Blasigh), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **DI PRENDERE ATTO** della premessa che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) **DI APPROVARE** la Disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi nell'anno 2013, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI DARE** altresì atto che questo Ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà, non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 267/2000;
- 4) **DI DEMANDARE** alla Giunta comunale la determinazione delle singole tariffe per la fruizione dei servizi pubblici e a "domanda individuale", secondo le prescrizioni ed i limiti individuati dalla Disciplina generale, disponendo che le tariffe decorrano dal giorno successivo all'adozione della medesima deliberazione, fatte salve le decorrenze per la mensa scolastica in fase di gara d'appalto;
- 5) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI il Sindaco e n. 11 Consiglieri, con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 3 (Marco Bianconi, Silvana Biassoni e Fabio Blasigh), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

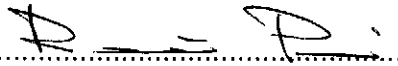
DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L. gs. n.267/2000

OGGETTO: DISCIPLINA GENERALE DEI CRITERI PER LE TARIFFE ED I CORRISPETTIVI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - ANNO 2013

Parere del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole espresso in data

RENATA POZZI

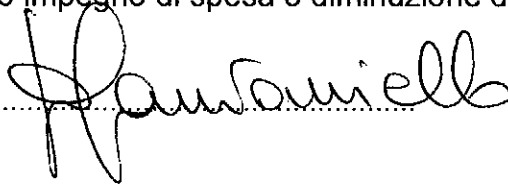

.....

Parere del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole espresso in data

Si omette non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata

ELISABETTA SANTANIELLO


.....

Disciplina generale dei criteri per le tariffe ed i corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale anno 2013

1. FONTI NORMATIVE

Ai sensi e per gli effetti della presente disciplina, occorre fare riferimento alle seguenti fonti normative:

- D.L. 28/02/1983 n. 55, convertito nella legge 26/04/1983, n. 131;
- D.M. 31/12/1983 (pubblicata in G.U. del 17/01/1984, n. 16);
- D.L. 28/12/1989 n. 415, convertito nella Legge 28/02/1990 n. 38;
- D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

2. OGGETTO

Oggetto della presente disciplina sono:

- servizi a domanda individuale, così come definiti dalla normativa vigente;
- servizi pubblici, prestazioni non rientranti nella categoria di quelli a domanda individuale, ulteriormente erogati ai privati che, nel loro interesse, ne facciano espressa richiesta.

3. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune di Vedano al Lambro eroga i seguenti servizi a domanda individuale:

Servizi a domanda individuale

Asili nido (a Vedano: Asilo nido comunale "Iqbal Masih")
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline (a Vedano: corsi comunali che si tengono in autunno)
Impianti sportivi (a Vedano: tariffe del centro sportivo "Sportpark", e palestre concesse ad associazioni sportive)
Mense, comprese quelle ad uso scolastico (a Vedano: refezione scolastica (gara d'appalto in essere - e pasti per anziani)
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (a Vedano: "Sala della Cultura", locali del seminterrato di Via Italia, Casa dell'Amicizia, Casa delle Arti e dei Mestieri, concessi a privati).

Allegato a delibera C.C. N° 20 del 28/06/2013



4. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Come ogni anno, la Giunta Comunale, in sede di definizione delle tariffe per usufruire dei sopra elencati servizi a domanda individuale, procederà al calcolo del grado di copertura dei costi imputabili alla totalità dei servizi a domanda individuale, confrontandoli con i ricavi dagli stessi generati.

Per il calcolo dei costi si utilizzeranno dati finanziari estrapolati dal Bilancio, imputando ad ogni servizio i relativi costi diretti e indiretti.

- **COSTI DIRETTI:** sono i costi dei fattori produttivi impiegati specificatamente per l'erogazione del servizio "a domanda individuale".

- **COSTI INDIRETTI:** sono i costi generali, compresi quelli di difficile misurazione oggettiva, sostenuti dall'organizzazione comunale nel suo complesso per l'erogazione dei servizi in parola.

La Giunta Comunale determina i criteri per la quantificazione dei costi indiretti, relativi ai costi del personale della struttura amministrativa e di ogni altro costo riferibile allo svolgimento di detti servizi, che dovranno essere coerenti nel tempo.

Per i ricavi, si farà riferimento a tutte le entrate generate dallo svolgimento del servizio a domanda individuale e riferibili al pagamento delle relative tariffe nonché a seguito di contribuzione, di qualsiasi provenienza, specifica ad ogni attività.

5. GRADO DI COPERTURA DEI COSTI PER SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale considerati nella loro globalità da assicurarsi con i ricavi da tariffa e da contribuzione, dovrà essere, **al minimo, pari al 50%**.

In particolare per i servizi Asilo Nido e Mensa bisognerà adottare una tariffa differenziata tra i seguenti soggetti utenti:

- utente non residente > la tariffa copre il costo del servizio (comprensiva dei costi indiretti);

- utente residente > la tariffa copre i soli costi diretti (ad es. il costo offerto dalla ditta in sede di gara).

- utente "fratello" residente > la tariffa copre una quota inferiore ai costi diretti (fissata dalla Giunta Comunale).

Per l'Asilo Nido inoltre si dovrà tener conto, all'interno della tariffa per l'utente residente, dell'ulteriore differenziazione in fasce ISEE prevista dal relativo regolamento.

6. SERVIZI PUBBLICI EROGATI

Il Comune di Vedano al Lambro eroga inoltre i seguenti servizi pubblici, che non rientrano

nell'elenco dei servizi "a domanda individuale" di cui al D.M. del 31/12/1983, ma per il cui calcolo dei costi, diretti e indiretti, e dei ricavi relativi, sono fatte valere le stesse disposizioni di cui all'art. 4:

Servizi ulteriori

Servizio di pre-post scuola
Accesso ed estrazione copie di documenti amministrativi
Concessione di posti al cimitero comunale e servizi connessi
Utilizzo Sala Consiliare
Concessione orti urbani
Servizio di assistenza domiciliare
Trasporto disabili
Centro Diurno Disabili
Servizio Anziani e Disabili

7. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER SERVIZI PUBBLICI

Ai fini della determinazione delle tariffe relative alla fruizione dei servizi pubblici di cui all'art. 6, la Giunta Comunale dovrà tener conto che il relativo grado di copertura dei costi, da parte degli introiti da tariffa, dovrà essere pari al 100%, tranne che per quelli intestati ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione.

In particolare per il servizio di pre-post scuola bisognerà rispettare la differenziazione tariffaria tra gli utenti di cui al precedente punto 5.

Per gli ulteriori servizi pubblici, non compresi nella presente deliberazione, eventualmente attivati nell'anno 2013, valgono le previsioni di cui agli artt. 5 e 6.

Si dovrà tenere in ogni caso conto delle finalità precipue per le quali è chiesta l'erogazione del servizio pubblico: in caso di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione comunale o dalle scuole di Vedano al Lambro oppure in caso di richiesta acquisizione atti, da parte di studenti e per finalità di ricerca, dovrà essere prevista l'esenzione o la riduzione del pagamento della relativa tariffa. L'Amministrazione può, con deliberazione di Giunta che ne descriva i motivi di particolare utilità sociale e/o culturale, organizzare attività culturali, corsi e assistenziali completamente gratuiti per l'utenza.

8. MODALITÀ OPERATIVE DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Le tariffe applicate per la fruizione dei servizi pubblici e a domanda individuale, da approvarsi con apposita deliberazione di Giunta Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. f), del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, saranno calcolate, ove possibile, distinguendo la quota dovuta sulla base dei criteri stabiliti al punto 5.

Gli incrementi delle tariffe, rispetto a quelle applicate nell'esercizio finanziario o nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento, non potranno in ogni caso essere inferiori all'incremento dell'indice ISTAT reso pubblico dall'Istituto Nazionale di Statistica sul sito www.istat.it.

9. REGOLAMENTO I.S.E.E.

Ai fini dell'applicazione della presente discipline, sono fatte salve le specifiche disposizioni di cui al Regolamento I.S.E.E., adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 25/3/2002, esecutiva ai sensi di legge.

10. REGOLAMENTI DEI SERVIZI

Sono fatti salvi i criteri già stabiliti nei regolamenti e nelle convenzioni già in essere che disciplinano i vari servizi comunali, purché non in contrasto con i principi indicati sopra.